

La prossima assemblea dell'Anpci si terrà a Zocca dal 3 al 5 ottobre

La prossima assemblea Anpci si terrà a Zocca. Sarà il piccolo comune dell'Appennino modenese, celebre per avere dato i natali a Vasco Rossi, a ospitare dal 3 al 5 ottobre 2025 la 25a assise nazionale dell'Associazione guidata da Franca Biglio e contestualmente la 20a festa nazionale dei piccoli comuni. L'evento inizierà il pomeriggio del 3 ottobre con il consueto appuntamento istituzionale che vedrà autorità e politici nazionali e locali confrontarsi sui temi oggetto della relazione della presidente Biglio. Sa-

bato 4 ottobre sarà dedicato al premio letterario intitolato alla memoria di Nazzareno Tacconi e Antonio Filardi, giunto alla 4a edizione (tema del premio "Narrazioni d'Altrove-Storie dai piccoli comuni"). Sempre sabato il consueto spazio alla tavola rotonda, condotta dal giornalista di *ItaliaOggi*, Francesco Cerisano, che darà voce ai tanti sindaci presenti in sala. Il programma di domenica 5 ottobre prevede la Santa Messa e un momento conviviale conclusivo.

— © Riproduzione riservata —

Per la Giornata Gev 2025 scelto Inverno e Monteleone

Il piccolo comune di Inverno e Monteleone in provincia di Pavia è stato scelto dalla Lombardia per organizzare la Giornata Gev 2025, evento che riunirà le Guardie ecologiche volontarie provenienti da tutta la regione per celebrare i volontari impegnati a difesa dell'ambiente. "Essere stati selezionati in qualità di organizzatori di questo evento è una grande onore", dice il sindaco Enrico Vignati che nel 2018 ha ospitato a Inverno e Monteleone la festa nazionale dei piccoli comuni e quindi è abituato ad orga-

nizzare manifestazioni con grande affluenza di pubblico. "Abbiamo stretto un accordo con il parco Adda Sud che collaborerà con noi per la realizzazione dell'iniziativa. Faremo conoscere i nostri prodotti tipici, dal riso Carnaroli al miele, dal vino della nostra collina alla raspa. Queste specialità saranno presenti per far apprezzare le eccellenze gastronomiche del basso pavese e del lodigiano". L'evento avrà luogo nella prima domenica di ottobre.

— © Riproduzione riservata —

Il rinvio in parallelo con un emendamento al dl infrastrutture. Soddisfatti Biglio e Spina

Micro-affidamenti vecchio stile Interfaccia Anac, proroga sine die per l'uso nei piccoli enti

DI GIACOMO ANTONELLI

Proroga sine die per l'utilizzo dell'interfaccia Anac per i micro affidamenti dei piccoli comuni. Fino alla completa funzionalità della Piattaforma di approvvigionamento Digitale (Pad), i piccoli comuni potranno utilizzare l'interfaccia web della Piattaforma contratti pubblici (Pcp) per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro. In questo modo i mini-enti potranno richiedere il Cig (il codice identificativo di gara), direttamente tramite la piattaforma gestita dall'Anac per gli affidamenti sotto i 5 mila euro, senza passare obbligatoriamente da una piattaforma digitale certificata (Pad).

L'utilizzo della piattaforma, in scadenza a giugno, è stato ora prorogato per andare incontro, in particolare, alle esigenze dei piccoli Comuni nell'ottica di semplificare gli adempimenti delle stazioni appaltanti.

La decisione dell'Autorità anticorruzione è stata anticipata con un comunicato del presidente Giuseppe Busia datato 18 giugno (si veda *ItaliaOggi* del 20 giugno) in cui l'Anac ha evidenziato come siano pervenute dal mercato nuove istanze di proroga per l'uso in via transitoria della Piattaforma contratti pubblici web, in relazione alle difficoltà operative ancora riscontrate dalle stazioni appaltanti nell'uso delle Piattaforme di approvvigionamento con specifico riferimento agli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro e alle fattispecie escluse dall'ambito di applicazione

del Codice (delibera n.584/2023).

La possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma dell'Authority è prorogata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle Pad, compresi gli obblighi in materia di trasparenza. Non è consentito, dunque, l'inserimento ex post dei dati e delle informazioni relativi agli affidamenti. L'Anac ha richiamato le Piattaforme di approvvigionamento digitale a porre in essere "ogni misura idonea a favorire la semplificazione del procedimento digitale per l'affidamento dei contratti" nel rispetto delle regole tecniche dell'art. 26 comma 1 del Codice appalti.

L'emendamento al decreto Infrastrutture.

La proroga disposta dall'Anac marcia su un binario parallelo rispetto all'emendamento bipartisan al decreto legge infrastrutture (dl 73/2025) firmato da parlamentari di maggioranza e di opposizione che propone di stabilizzare una misura di semplificazione molto attesa dai comuni di minori dimensioni. L'emendamento punta a rendere strutturale una possibilità oggi prevista solo in via transitoria come stabilito da un provvedimento dell'Anac alla fine del 2024.

"Esprimiamo soddisfazione per l'emendamento e per la delibera dell'Anac", hanno osservato la presidente nazionale dell'Anpci Franca Biglio e il presidente di Anpci Campania Zaccaria Spina. "Il rinvio va nella direzione di quanto l'associazione richiedeva anche nel corso di tutte le audi-

zioni cui aveva partecipato nelle varie Commissioni di Camera e Senato. La semplificazione amministrativa è sempre stata un cavallo di battaglia di ANPCI, e questo provvedimento consentirà ai piccoli comuni di procedere in modo più semplice agli acquisti minuti, fino a 5 mila euro, anche nei propri contesti. Senza la proroga dal 1° luglio anche per i microacquisti sarebbe stato necessario usare una Pad, con un costo gestionale fuori scala per le amministrazioni con meno risorse umane e digitali. L'interfaccia web offerta da Anac, semplificata, gratuita e più facilmente accessibile, ha finora rappresentato una valvola di sfogo per gestire questi piccoli affidamenti e la stabilizzazione risolverebbe il problema alla radice, eliminando di fatto le ripetute proroghe".

"Prendiamo atto con vivo compiacimento, sia dell'azione bipartisan che si è registrata dietro alla proposta di emendamento che mira a stabilizzare la richiesta di Cig attraverso la piattaforma Anac per importi inferiori a 5 mila euro, sia della delibera di Anac, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che ha prorogato la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità per gli affidamenti diretti sotto ai 5 mila euro. C'era molta apprensione per il termine fissato e adesso tutti i piccoli comuni possono tirare un sospiro di sollievo e non avere più motivi di preoccupazione al riguardo", hanno concluso Biglio e Spina.

— © Riproduzione riservata —

Cancellazione dall'Aire, doppia comunicazione

I comuni dovranno dare notizia della cancellazione di un cittadino dall'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) informando contestualmente sia l'Ufficio consolare che il Ministero dell'interno, per migliorare l'allineamento dei rispettivi schedari. E' una delle tante novità del disegno di legge "Disposizioni per la revisione dei servizi per i cittadini e le imprese all'estero", collegato alla Manovra di bilancio 2025, su cui l'Anpci il 24 giugno è stata ascoltata in audizione dinanzi alla Commissioni affari esteri della Camera dei deputati.

L'Anpci, che rappresenta 5.521 municipi sotto i 5.000 abitanti pari a circa il 70% dei 7.896 comuni italiani, ha espresso soddisfazione per l'introduzione di misure finalizzate a migliorare e modernizzare l'erogazione di servizi. In audizione, la presidente nazionale Franca Biglio e il presidente di Anpci Campania Zaccaria Spina hanno ricordato come l'Associazione sia da sempre portavoce dell'esigenza proveniente dai territori di migliorare e, soprattutto, semplificare la quantità di adempimenti, per ridurre i carichi di lavoro del personale soprattutto dei piccoli comuni.

In quest'ottica, l'Anpci ha apprezzato le modifiche alla legge n. 470/1988 sull'Anagrafe e censimento degli italiani all'estero. A cominciare dall'abrogazione di procedure ormai superate, adeguandole ai cambiamenti normativi intervenuti in materia di anagrafe, tra cui l'istituzione, ad opera del Codice dell'amministrazione digitale, dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr). L'Aire è gestita dai comuni sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle Rappresentanze consolari all'estero. Con il disegno di legge si prevede espressamente che l'Aire è parte dell'Anpr e "gli adempimenti anagrafici di cui alla legge n. 470/1988 sono effettuati nell'Anpr".

Il ddl, infine, con una norma di rango primario, conferma la previsione già disposta a livello regolamentare, secondo cui la carta d'identità è titolo valido per l'espatrio se non sussista una condizione che legittima il diniego o il ritiro del passaporto e che, in tal caso, sulla carta d'identità è apposta l'annotazione: "Documento non valido ai fini dell'espatrio".

Nell'esprimere parere favorevole al ddl, l'Anpci ha rimarcato la necessità di proseguire sulla strada intrapresa della semplificazione delle procedure soprattutto a favore dei comuni di minori dimensioni demografiche che soffrono sia una nota esiguità delle piante organiche, sia anche per l'organizzazione e la logistica degli uffici di anagrafe e stato civile spesso alquanto precarie. In quest'ottica l'Anpci ha chiesto al parlamento di valutare la possibilità di prevedere fondi per la formazione specifica di amministratori e dipendenti, nonché forme e modalità di supporto agli uffici, potenziando la funzionalità e l'interoperabilità delle piattaforme a disposizione. "Non può esserci sviluppo concreto senza attenzione per i Comuni, in particolare per quelli più piccoli, che rappresentano non solo numericamente la vera dimensione del panorama comunale italiano", hanno concluso Biglio e Spina.

— © Riproduzione riservata —

Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEL
www.asmel.eu

Pagina a cura

